

# NATURA e CULTURA nel MONDO ROMANO:

*la parola agli autori latini*

Virgilio, Plinio, Seneca, Orazio, Marziale, Cicerone, Giovenale, Lucrezio

**Lectures di brani scelti**  
con commento musicale e proiezione di immagini

*Idea e progetto*  
di PAOLO RAUSA  
*storico e latinista*



ASSOCIAZIONE REGIONALE PUGLIESI

Via Pietro Calà, 29 - 20129 MILANO



*Ministero della Giustizia*

**Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**

DIREZIONE DELLA II CASA DI RECLUSIONE MILANO-BOLLATE

e L'Associazione Regionale Pugliesi di Milano

sono lieti di invitarLa alla **Conferenza Spettacolo**  
**NATURA e CULTURA** nel mondo Romano: *la parola agli autori latini.*  
testo e regia di **Paolo Rausa**

Lectures sceniche di **detenuti, volontari e operatori**  
**della Commissione Cultura**

coadiuvati dall'attore

**Gerardo Placido**

Commento musicale di

**Marco Caboni**

video e immagini di

**Ornella Bongiorno**

**CASA DI RECLUSIONE MILANO-BOLLATE**

Via C. Belgioioso n° 120 – Milano (zona Roserio)

Prenotazioni entro il **30 Maggio** al n. **334-3774168**

**Venerdì, 4 Giugno 2010**

ore 20,30



....ci sorprende l'attualità di questi messaggi, ancor di più oggi, viste le condizioni critiche della terra. Esse non ci devono far abbattere, al contrario ci devono spingere a intensificare l'impegno a favore dell'ambiente naturale.

Non possiamo permetterci di perdere l'unica Terra che abbiamo, anzi, dobbiamo riporre da inguaribili ottimisti fiducia nella intelligenza umana, con la speranza, come scriveva Strabone nella sua Geografia, che i popoli arrivino a cooperare per affrontare le sfide che attendono l'umanità e utilizzino equamente le risorse naturali, compiendo tutti gli sforzi per aiutare quelli meno ricchi e meno fortunati. Facciamo leva sui *“frutti del raccolto, le conoscenze tecniche e la formazione morale”*, consapevoli che la terra appartiene a tutti i viventi e che ci è stata lasciata in prestito per le generazioni future.

Paolo Rausa

### **La poesia può salvare la Terra?**

*“Il nostro pianeta continuerà a muoversi fino a che il Sole non si spegnerà. La poesia però può stimolare la nostra coscienza di custodi della Terra, consentendoci di salvare noi stessi”.*

John Felstiner della Stanford University